

Novità sulla regolamentazione per la ricostruzione nell'area Sisma 2016

Negli ultimi giorni del 2018 ci sono stati interventi normativi sulla regolamentazione per la ricostruzione Sisma 2016. Rispettivamente è intervenuto il nuovo Commissario straordinario con l'ordinanza n. 70, ed il Parlamento con la Legge di bilancio; di seguito la sintesi e i riferimenti per quanto ci può interessare.

Ordinanza n. 70 pubblicata il 31/12/2018 del Commissario straordinario Sisma 2016

Con questa ultima delibera il Commissario straordinario, in armonia con la previsione della Legge di bilancio 2019, art. 1, comma 900, che ha prorogato la durata della gestione straordinaria della ricostruzione fino al 31/12/2020, ha previsto di prorogare le seguenti scadenze (già previste per fine 2018) per la richiesta di contributi per la ricostruzione, nei seguenti termini:

1. Proroga fino al 31/12/2019 del termine per presentare le domande di accesso ai contributi per gli interventi su immobili ad uso produttivo, di cui ordinanza n. 13 /2017;
2. Proroga fino al 31/12/2019 del termine per presentare le domande di accesso ai contributi per gli interventi di ricostruzione su immobili di uso abitativo , di cui ordinanza n. 19/2017;
3. Proroga fino al 31/07/2019 del termine per presentare le domande di accesso ai contributi per gli interventi ricostruzione nonché delocalizzazione su immobili ad uso agricolo e zootecnico di cui ordinanza n. 68 /2018.

Legge di Bilancio 2019

La Legge di Bilancio pubblicata in G.U. il 31/12/2018 prevede una serie di interventi che riguardano la ricostruzione nell'area Sisma 2016, in particolare segnaliamo i commi per argomento da verificare:

Comma 759. Zona franca aree terremotate.

Sono previste modifiche alla disciplina «Zona Franca Urbana Sisma Centro Italia» con l'estensione di agevolazioni alle imprese, con sede nei Comuni di Lazio, Umbria, Marche e Abruzzo colpiti dagli eventi sismici susseguiti dal 24 agosto 2016, che intraprenderanno una nuova iniziativa economica all'interno della stessa zona franca entro il 31 dicembre 2019.

Comma 985. Proroga esenzione Imu.

E' stata prevista la proroga fino a ricostruzione avvenuta, e comunque entro il termine massimo del 31 dicembre 2019, dell'esenzione Imu per le zone colpite dal sisma del 2016.

Commi 988-990. Territori del Centro Italia colpiti dal sisma 2016.

E' stato prorogato fino al 31 dicembre 2019 lo stato di emergenza e si è previsto l'incremento di 360 milioni alla dotazione per il 2019 del Fondo per le emergenze nazionali. Previsto un contributo di 85 milioni di euro versato dalla Camera dei deputati al Fondo per la ricostruzione delle aree terremotate, per l'esercizio 2018. E' stata prorogata fino al 31 dicembre 2020 la gestione straordinaria finalizzata alla ricostruzione post sisma del centro Italia, inclusa la proroga, nei limiti di spesa previsti per il 2018, degli uffici speciali per la ricostruzione.

Commi 991 e 993. Proroga e sospensione termini.

Nuovi termini di pagamento imposte sospese per gli eventi sismici dell'agosto 2016 nei territori di Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria.

Comma 992. Contenzioso sisma Umbria 1997.

Obbligo del beneficiario di restituire al Comune le somme eccedenti il contributo dovuto, relative alle spese sostenute dal Comune per l'intervento sostitutivo, con l'eccezione dei maggiori costi conseguenti a inadempimenti oggetto di contenzioso, nel cui caso si eseguirà il recupero all'esito dello stesso contenzioso.

Comma 994-996. Riscossione somme Comuni terremotati.

Nuovi termini di pagamento somme dovute dai contribuenti colpiti dagli eventi sismici del 2016 e del 2017. Per l'onere (10 milioni per il 2019) è prevista copertura dal fondo di parte corrente del Mef.

Commi 997 - 998. Esenzione imposte.

Imposta per le insegne e Tosap non sono dovute per attività con sede legale o operativa nei territori di Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, interessati da eventi sismici dall'agosto 2016.